



# COMUNE DI ROSATE

Provincia di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088 Rosate (MI) – Tel. 02.90830.1 – Fax 02.908.48046

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 47 DEL 28/11/2016

COPIA

**OGGETTO: MOZIONE DI INIZIATIVA DEL SINDACO IN MERITO ALLA SALVAGUARDIA DELL'OSPEDALE CANTU': "I COMUNI DELL'ABBIATENSE FANNO FRONTE COMUNALE PER LA SALVAGUARDIA DELL'OSPEDALE CANTU'"**

\*\*\*\*\*

Il giorno **28/11/2016**, alle ore **21:00**, presso questa sede comunale, convocati in seduta straordinaria ed in prima convocazione – con avviso scritto del Sindaco, notificato a norma di Legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno la cui documentazione è stata depositata nei termini di regolamento comunale.

Dei Signori Consiglieri in carica a questo Comune:

Presenti

Assenti/Assenti giustificati

**DEL BEN DANIELE  
PANARA YURI  
ORENI MONICA  
VENGHI CLAUDIO  
CONTI GIOVANNI  
MARELLI CHIARA  
GUANI CRISTINA  
TONOLI MARIO  
BIELLI ORIETTA  
CASERINI CARLO  
MACALLI CRISTIAN  
CICERI ELEONORA**

**CRESPI ALESSANDRO (giustificato)**

**Membri ASSEGNATI 13    PRESENTI 12**

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Sindaco Presidente introduce l'argomento ed illustra la proposta pervenuta dal Comune di Abbiategrasso, riguardante la mozione di iniziativa del Sindaco in merito alla salvaguardia dell'Ospedale Cantu': i Comuni dell'abbiategrasso fanno fronte comune per la salvaguardia dell'Ospedale Cantu'";

Vista l'allegata mozione di seguito riportata;

Dopo breve intervento del Consigliere Sig. Carlo Caserini, e risposte da parte del Sindaco Presidente, come da registrazione audio conservata agli atti;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Presenti n. 12 Consiglieri comunali

Votanti n. 12 Consiglieri comunali

Con votazione unanime espressa in forma palese dagli 12 Consiglieri presenti e votanti;

### **DELIBERA**

Di approvare la mozione di iniziativa del Sindaco in merito alla salvaguardia dell'Ospedale Cantu': i Comuni dell'abbiategrasso fanno fronte comune per la salvaguardia dell'Ospedale Cantu'".

Alle ore 22.30 la seduta è tolta.

I Comuni dell'abbiatense fanno fronte comune per la salvaguardia dell'Ospedale Cantù

Durante l'incontro dell' 8 novembre 2016 presso il municipio di Abbiategrasso, erano presenti il Sindaco, i Capigruppo, rappresentanti della Commissione consiliare e della Consulta sanità, Sindaci dell'abbiatense e loro rappresentanti per interrogarsi sul futuro dell'Ospedale Cantù e per chiedere che la struttura non venga depotenziata ma, anzi, rilanciata.

Una breve cronistoria: l'Ospedale, da quando, nel 1910, si è trasferito in piazza C. Mussi è stato un Ospedale di Circolo (finanziato principalmente dai comuni) fino agli anni '60. Dopo l'inserimento nel circuito sanitario regionale (USSL73, ecc), negli ultimi anni sono pervenuti finanziamenti per la ristrutturazione muraria e tecnologica pari a oltre 30 milioni di euro. Nel 2009 viene completato il primo nuovo blocco che ospita anche l'attuale P.S. che ha permesso di migliorare il livello delle prestazioni. Nel 2013 l'inaugurazione dell'ultima palazzina che ospita i reparti di degenza. Pochi mesi fa è stata inaugurata la nuova Radiologia (1,5 milioni) ed è in programma l'abbattimento delle due vecchie strutture di degenza , operazione per cui sono stati stanziati 7 milioni di euro, al loro posto è previsto il parcheggio.

Attualmente Abbiategrasso conta 32409 abitanti, 13833 famiglie, e il territorio comprende 15 Comuni: Abbiategrasso, Albairate, Besate, Bubbiano, Calvignasco, Cislano, Cassinetta di Lugagnano, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Motta Visconti, Ozero, Rosate, Vermezzo, Zelo Surrigone, 81.880 abitanti (circa 207 Kmq).

Dal primo gennaio 2016 i comuni da Trezzano s/n a Corsico sono stati assegnati alla struttura sanitaria di Rho, scelta che, non tenendo conto della conformazione del territorio, della difficoltà che comporta raggiungere gli ospedali di riferimento, crea grave disagio agli utenti e priva la nostra zona di flussi importanti, favorendo il depotenziamento in atto, con l'alibi della mancanza di numeri, in realtà decisi al vertice.

Il nostro ospedale(181 posti letto), che si è sempre caratterizzato per la presenza di ottime specialità, con personale medico ed infermieristico di alta professionalità, nel tempo si è visto impoverire soprattutto di risorse umane, poiché, spesso, le migliori, sono state spostate in altri ospedali .

E' aumentata la preoccupazione, dopo la reingegnerizzazione del nuovo Ospedale, per la definizione scritta nel POAS dove si legge: «Abbiategrasso garantirà una corretta presa in carico di pazienti dell'area medica in forte integrazione sia con lo stabilimento di Magenta, sia con il territorio di riferimento in linea con i principi ispiratori della L 23/15; svilupperà a livello aziendale un percorso di presa in carico del paziente diabetico con attività mirata alla gestione del paziente affetto da patologia del «piede diabetico»; parimenti verranno sviluppate attività chirurgiche a bassa intensità e complessità, sempre in piena integrazione con lo stabilimento di Magenta».

L'ospedale di Abbiategrasso sembra quindi destinato a diventare un grande ambulatorio, rimangono solo il «piede diabetico», un'eccellenza conosciuta a livello nazionale e l'oculistica.

E' prevista la chiusura del PS nelle ore notturne.

Con l'introduzione della recente Riforma Sanitaria Regionale sembra che la cura dei pazienti venga messa in secondo piano rispetto alla quadratura di Bilancio. La scelta di non sostituire i primari recentemente

andati in pensione e il non investimento sul personale medico e infermieristico dimostrano ulteriormente la volontà di depotenziare il Cantù.

Le quattro nuove sale operatorie attrezzate con apparecchiature d'avanguardia sono sottoutilizzate, le tempistiche troppo lunghe per accedere ad alcuni ambulatori obbligano ad utilizzare sempre di più le prestazioni private, una gestione incomprensibile per un'importante struttura pubblica.

Per il funzionamento dell'ospedale fondamentale è la presenza del medico rianimatore 24 h su 24 che, oltre a garantire l'apertura del PS anche di notte, è assolutamente indispensabile per la sicurezza di tutti i degenti.

Viste tali premesse e i dati sopra riportati, affinché il Presidio Ospedaliero C.Cantù riprenda appieno la sua funzione di tutela della salute dei nostri cittadini,

il Consiglio Comunale

dà mandato al Sindaco di adoperarsi presso la Regione Lombardia Assessorato alla Sanità, la Dirigenza della Azienda ASST e dell'Agenzia ATS perché vengano accolte le richieste di seguito formulate:

- a) recuperare la piena funzionalità del C Cantù sul versante chirurgico, con il rientro h24 del medico rianimatore per garantire :
  - l'apertura del PS di notte
  - la chirurgia ortopedica per femore-anca,
  - la sicurezza dei ricoverati con possibili complicanze sia per i reparti chirurgici che per quelli del piede diabetico (pazienti molto critici e a rischio complicanze soprattutto di tipo cardiovascolare);
  - la possibilità di sviluppare la chirurgia laparoscopica e/o di bassa intensità e complessità,
  - la possibilità di effettuare interventi di maggior complessità, in elezione o in urgenza, impiegando al meglio le potenzialità delle nuove sale operatorie e delle nuove tecniche chirurgiche.
- b) mantenere il buon reparto di Medicina alle dipendenze di un Dirigente Medico di Struttura Complessa (Primario) in sostituzione di quello pensionato di recente, affiancato da medici di varie specializzazioni che possano mantenere o attivare servizi e ambulatori dedicati, affinché non succeda (come già avvenuto) che, quando vanno via i Medici Specialisti, cessino i servizi erogati dal presidio.
- c) rafforzare la cardiologia, servizio ospedaliero importante, se si tiene conto della presenza di pazienti a rischio come quelli "del piede diabetico" e del settore chirurgico anche per sfruttare al meglio gli strumenti presenti, molti dei quali sono stati donati all'ospedale da associazioni di volontariato (gli Amici del Cuore, AVIS, Cappelletta, ecc.). con l'intento di rafforzare l'operatività dei reparti ospedalieri
- d) perseguire la strada del rafforzamento della rete territoriale di eccellenza abbatense che fa capo all'ospedale ed è composta da RSA per un totale di oltre 400 p.l., reparti di Cure intermedie Riabilitative, Hospice, Medici di Famiglia Associati; tali condizioni permettono di sviluppare una sinergia proficua che implementi in modo positivo il turn over precoce dei posti letto ospedalieri, con la disponibilità di posti

letto riabilitativi accreditati dell'Istituto Golgi , cui si affianca la numerosa disponibilità di posti letto RSA, senza dover ricorrere a dimissioni “forzate” per liberare posti letto e limitare il rientro ripetuto in ospedale, attraverso il P.S.; è un modo sicuro di ridurre i costi, posto che un ricovero ospedaliero è di gran lunga più costoso di un ricovero in strutture di cure intermedie.

e) favorire la riduzione delle liste di attesa per esami strumentali, clinici e visite specialistiche ambulatoriali, fornendo un servizio efficiente, limitando i flussi di pazienti verso le limitrofe cliniche private accreditate

f) sottolineare come la Legge Regionale 23 /2015 evidenzi l'utilità del dialogo tra le varie dirigenze e le comunità locali attraverso i loro Sindaci che sono i responsabili della salute dei cittadini, per assumere scelte condivise sulla base delle quali intraprendere azioni efficaci per l'interesse comune.

g) I parametri numerici che determinano i bacini dei presidi ospedalieri devono essere ridimensionati per tenere conto della peculiarità dei comuni con bassa densità abitativa ed estesa superficie ,nonché delle reti di trasporto pubblico che garantiscano a tutti i cittadini un accesso facile e sicuro ai presidi ospedalieri.

h) la gestione dei presidi ospedalieri deve tener conto anche dei costi indiretti sopportati dai cittadini/utenti (distanza dai presidi, efficienza del trasporto pubblico, tempo di percorrenza, qualità rete stradale, tempo sottratto al lavoro ecc.) e dell'impatto ambientale conseguente agli spostamenti in comuni che, molto si sono prodigati per la salvaguardia dell'ambiente e finirebbero per essere danneggiati da scelte a loro sfavorevoli (emissioni in atmosfera, consumo strade, rischi per la salute, ecc).

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
F.to Del Ben Daniele

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Maria Baselice

---

**PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal *12/12/2016* al *27/12/2016*

Rosate, *12/12/2016*

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Maria Baselice

---

**COPIA CONFORME**

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Rosate, *12/12/2016*



IL SEGRETARIO COMUNALE  
~~Dott.ssa Maria Baselice~~

---

**ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, insussistenti iniziativa, denunce di vizi di illegittimità o di incompetenza, di cui all'articolo 134 comma 3° del testo unico D.Lgs. n. 267/2000.

Rosate,

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Maria Baselice